

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nonché sull'attività svolta in adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dalla vigente normativa.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dei soci in data 6 agosto 2015, il Collegio Sindacale della Società, nell'attuale composizione, è formato da:

- ✓ Riccardo GAVASCI - Presidente
- ✓ Claudia COLAIACOMO - Sindaco effettivo
- ✓ Antonio ATTANASIO - Sindaco effettivo
- ✓ Maurizio ACCARINO - Sindaco Supplente
- ✓ Cinzia VINCENZI - Sindaco Supplente

La revisione legale dei conti di cui all'articolo 2409-bis del codice civile è stata svolta dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. – Società di revisione contabile e legale iscritta al Registro dei Revisori – nominata ai sensi dell'art. 17 dello Statuto dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 17 luglio 2015, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Si evidenzia, inoltre, che Anpal Servizi spa è assoggettata al controllo della Corte dei Conti, ai sensi della Legge n. 259 del 21/3/1958 e, con particolare riferimento all'articolo 12 della predetta legge, si segnala che a partire dal 2007 è stato nominato il magistrato della Corte delegato. In particolare, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 16-17 gennaio 2018, ha conferito al dott. Mauro OLIVIERO le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei compiti e doveri di cui all'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza, in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nell'adempimento delle proprie prerogative, il Collegio ha fatto costante riferimento alla vigente normativa, con specifico riguardo alle disposizioni previste dall'art. 20 del D.lgs.

n. 123/2011 recante *"Riforma dei controlli di regolarità amministrativo contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della L. 31/12/2009, 196"*.

2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Anpal Servizi spa è stata coinvolta nell'importante processo di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive stabilito dal D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 settembre 2015.

Con D.P.R. del 12/01/2016, il prof. Del Conte è stato nominato Presidente dell'ANPAL per un triennio, a decorrere dalla data di registrazione del relativo decreto.

L'ANPAL, la nuova Agenzia Nazionale per Politiche Attive del Lavoro, istituita per Legge e vigilata dal Ministero del Lavoro, il 9 settembre 2016 è subentrata nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. (dal 1 gennaio 2017 ANPAL Servizi).

Nella stessa data è decaduto il Consiglio di Amministrazione della Società e, in coerenza con l'art. 4, co. 13 del D. Lgs. 150/2015, il Presidente di ANPAL è divenuto Amministratore Unico senza diritto a compensi.

Inoltre, la legge 11 dicembre 2016, n. 232 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"*, entrata in vigore il 01/01/2017, all'art.1 – comma 595 –indica che *"La società Italia Lavoro Spa assume la denominazione di «ANPAL Servizi Spa»"*.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017, l'Amministratore Unico ha convocato gli incontri periodici con il Collegio Sindacale e il Magistrato della Corte dei Conti durante i quali lo stesso Amministrazione Unico comunica i principali atti o determinazioni assunte in merito ai fatti gestionali di rilievo. Inoltre, sono state acquisite dal Collegio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Relativamente a tali attività si può ragionevolmente affermare che, in base ai dati di conoscenza, le azioni determinate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra le situazioni di maggiore interesse si segnala quanto segue.

- a far data dal 9 settembre 2016 si è insediato l'Amministratore Unico che – come previsto dal D.lgs. n. 150/2015 - per l'incarico non riceve compensi: "Art.13". A far data dalla nomina di cui al comma 12, ANPAL subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. ed il suo presidente ne diviene amministratore unico, senza diritto a compensi, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. “

- con effetto dal 2008 sono state apportate, di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alcune modifiche allo statuto sociale finalizzate a esplicitare il carattere di strumentalità della Società rispetto al Ministero del Lavoro per consentire a Italia Lavoro di operare in regime di *in house providing*;

- con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2008, il Ministero del lavoro, facendo seguito al D.P.C.M. del 23 dicembre 2007, ha provveduto a definire in dettaglio le iniziative sulle quali lo stesso Ministero esercita il “controllo analogo” e sono stati individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue controllate che devono essere preventivamente assoggettati alla approvazione ministeriale. L'attività sociale si svolge in sintonia con le direttive ministeriali finalizzate a programmare le azioni da svolgere secondo i compiti istituzionali della Società;

- in esito a quanto disposto dall'articolo 15 della legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 2009, la Società provvede all'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato dei dati relativi ai budget e ai bilanci d'esercizio, secondo le istruzioni, gli schemi e le modalità operative indicate dalla Ragioneria medesima, con la quale vengono tenuti altresì opportuni contatti;

- la Società è interessata dalla normativa recata dal Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, concernente disposizioni in materia di adeguamenti e armonizzazione dei sistemi contabili, nonché dal decreto MEF del 27/03/2013 nella parte relativa alle disposizioni che riguardano le società ed enti con bilancio civilistico;

- la Società ai sensi dell'articolo 7 – *terdecies* della Legge n. 43 del 31/3/2005, ha usufruito di un contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 erogato dal Ministero del Lavoro. La legge finanziaria 2008 ha rifinanziato la copertura di tali oneri per l'anno 2008 per un importo di 14 milioni di euro e per l'anno 2009 il Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella legge 2 gennaio 2009, n.2 (art.19, comma 16), ha stanziato, a carico del Fondo per l'occupazione, un contributo di 13 milioni di euro. Con le Leggi 191/2009 e 183/2011 il finanziamento nello stesso importo di 13 milioni di euro è stato confermato anche per gli anni 2010, 2011 e 2012. Per l'anno 2012, peraltro, tale importo, ai

sensi dell'art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012 convertito nella L. n.135/2012, relativo al contenimento dei consumi intermedi, è stato ridotto del 5%. Con l'art. 1, comma 405 della legge 24/12/2012 n. 228 il contributo concesso a Italia Lavoro SpA è stato prorogato nell'anno 2013 nella misura del 90% (11,7 milioni di Euro) rispetto al finanziamento assegnato nel 2012 (13 milioni di Euro). Inoltre per il 2013, ai sensi del citato art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012, il contributo è stato ulteriormente ridotto di 493.000,00 Euro, pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A tale riduzione, per l'anno 2014, si aggiunge l'ulteriore riduzione di € 246.587,99 – pari al 5% della spesa per consumi intermedi del 2010. Conseguentemente il contributo di 13 milioni assegnato per il 2014 a Italia Lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 17, del D.L. 126/2013, è stato ridotto a € 12.260.000,00. Per l'anno 2015 il contributo assegnato è pari a € 12.000.000 e il limite massimo, al netto delle riduzioni di spesa ex DL 95/2012 e DL 66/2014 citate in precedenza, è fissato a € 11.134.428. L'importo indicato in bilancio a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura è pari a € 9.468.266. Per il 2016 il contributo assegnato è pari a € 12.000.000. L'importo indicato in bilancio a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura è pari a € 11.260.000.

Il contributo agli oneri di funzionamento e ai costi generali di struttura assegnato ad Anpal Servizi per il 2017 e il 2018 dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 è pari a € 10.000.000. L'importo indicato in bilancio per l'esercizio 2017 a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura è pari a € 9.260.000 per effetto delle richiamate misure di contenimento della spesa pubblica.

Con l'istituzione dell'ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – (disposta dal D.Lgs. n. 150 del 2015) e il trasferimento a questa della intera partecipazione azionaria di Italia Lavoro disposto dalla medesima norma, la Società, in quanto Amministrazione inserita nell'elenco Istat, si deve considerare sottoposta al medesimo regime di contenimento dei costi, senza alcuna alterazione del quadro delle misure di contenimento dei costi applicabili alla Società.

Il Legislatore ha ritenuto, infatti, Anpal Servizi destinataria di numerose misure di contenimento che si sono stratificate nel corso degli ultimi anni, sia in quanto società o amministrazione inserita nell'elenco Istat ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 2 della L. 196 del 2009, sia in quanto società partecipata da Amministrazione dello Stato indistintamente.

Nella tabella riportata nella relazione sulla gestione sono riepilogate le principali misure di contenimento, con indicazione del limite di spesa e degli importi sostenuti nell'esercizio 2017.



Si segnala – infine - che con determinazione del 20 marzo 2018, n. 26, la sezione del controllo sugli enti della Corte dei Conti ha approvato la relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ANPAL Servizi Spa relativa all'esercizio 2016.

3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio ha valutato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, tramite l'esame diretto dei documenti aziendali, con particolare riferimento alle procedure amministrative che vengono di volta in volta licenziate dai competenti Organi della Società.

In ordine alle procedure seguite dalla Società si evidenzia la specificità delle attività poste in essere da ANPAL Servizi che consistono, come è noto, essenzialmente nella realizzazione di progetti commissionati e finanziati da ANPAL e dal Ministero del Lavoro. Per la descrizione di tali progetti si rinvia alla Relazione sulla gestione al 31/12/2017, che diffusamente ne riporta i contenuti.

Si coglie l'occasione per segnalare che, nel mese di maggio 2017, il nuovo organo amministrativo di ANPAL Servizi Spa ha adottato il nuovo assetto organizzativo societario.

In relazione alla funzione di *Internal Audit*, istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2007, il Collegio rileva che sono stati puntualmente prodotti i relativi report periodici, documenti che hanno anche consentito una migliore valutazione dello svolgimento dell'attività societaria.

Il Collegio ha inoltre vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 nella parte relativa alla previsione di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire la commissione di reati da parte degli organi e delle persone fisiche che rivestono compiti di rappresentanza, di amministrazione e di direzione della Società. Il modello viene monitorato dall'Organismo di vigilanza, che è stato rinnovato nella sua composizione per un triennio a marzo 2018.

Si dà altresì atto che la Società, in data 20 febbraio 2015, ai sensi della Legge 190/2015, ha provveduto alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza aziendale.

Il Responsabile ha pubblicato sul sito di ANPAL Servizi l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 e la relativa Relazione annuale 2016.

Al momento è stato pubblicato anche l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 e la relativa Relazione annuale 2017.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

5. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati della revisione legale.

A norma dell'art. 2409 *septies* dallo scambio di informazioni, è avvenuto un incontro, in data 16 aprile 2018, con i rappresentanti della società di revisione legale dei conti BDO Italia Spa. In tale sede, come riportato nel relativo verbale del Collegio sindacale, la stessa BDO ha segnalato le seguenti problematiche.

In primo luogo, ha riferito della natura e della consistenza degli accantonamenti operati dalla Società con riferimento ai rischi derivanti dal contenzioso ed, in particolare, da quello concernente il fenomeno delle ferie non godute. Al riguardo, ha evidenziato che – ad un primo riscontro – gli accantonamenti appaiono congrui e sufficienti.

In secondo luogo, ha rappresentato le problematiche derivanti dalla difficoltosa esigibilità di alcuni crediti societari.

In particolare, si tratta dei seguenti progetti o problematiche:

Progetto Assap

Con riferimento alla vicenda pregressa, ampiamente descritta nelle relazioni del Collegio e nella nota integrativa al bilancio degli esercizi precedenti, la Società non ha ritenuto di procedere con ulteriori accantonamenti nell'esercizio finanziario 2017 come puntualmente descritto nella nota integrativa a cui si rimanda.

Progetto FIXO - Linea 6 – Accompagnamento al Lavoro e al Tirocinio

Con riferimento al progetto in parola nello scorso bilancio di esercizio erano state consuntivate per l'anno 2016 perdite per € 1.332 mila; inoltre erano state rilevate, tra gli accantonamenti di periodo, le perdite previste per il 2017 per € 365 mila.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati conseguiti risultati migliori di quanto ipotizzato nel 2016 e, conseguentemente, sono state contabilizzate sopravvenienze attive gestionali per un importo pari a € 100 mila.

Progetti Programmazione 2007 – 2013 – Notifiche di Decisione Definitiva

Le decurtazioni operate e comunicate ad ANPAL Servizi nel periodo ottobre 2016-marzo 2017 ammontavano a complessivi € 2.906 mila, dei quali:

- o € 405 mila riammessi entro i termini per la stesura del bilancio 2016
- o € 393 mila condivisi ed accettati, e riflessi nei bilanci degli esercizi fino al 2016
- o € 2,1 milioni non condivisi, come da nota dell'Amministratore Unico del 23/5/2017 p. n. 5335 indirizzata all'ANPAL.

Per quest'ultimo punto l'Anpal, con nota p. n. 5019 del 31.03.2017, si è impegnata ad effettuare ulteriori approfondimenti al fine di imputare tali spese a valere sul Fondo di Rotazione. In merito, nel mese di settembre 2017, è stato costituito un tavolo tecnico tra ANPAL SERVIZI e ANPAL, con lo scopo di analizzare il dettaglio dei rilievi mossi dall'ANPAL. Le attività di analisi del tavolo tecnico sono tuttora in corso e, tenendo conto che tali rilievi si concretizzano in più di ventimila righe, non si possono stimare tempi brevi. Allo stato non si rilevano gli estremi per la costituzione del fondo rischi.

Progetto Lazio on the Job

Con riferimento al progetto in parola si prende atto che nel settembre del 2017 è iniziata, ed è tuttora in corso, la verifica ispettiva relativa all'erogazione di voucher ed indennità di tirocinio per complessivi € 9,3 milioni.

A fini cautelativi, essendo l'attività realizzata tra il 2010 e 2011, è stata effettuata una verifica degli archivi di progetto che ha evidenziato delle criticità relative alla documentazione di supporto dei percorsi di tirocinio finanziati, stimata in € 400 mila. Pertanto, si è provveduto ad incrementare in bilancio un accantonamento di pari importo.

Mutamento dei Fondi di Finanziamento dei Progetti

Con riferimento alla posizione in oggetto nella nota integrativa viene confermato che già a partire dal bilancio 2015, il Progetto AMVA ha subito in parte un mutamento dei fondi di finanziamento da fondi nazionali a fondi comunitari.

Dalla medesima nota integrativa le posizioni tuttora in attesa di risoluzione riguardano:

- a) Welfare to Work 2012 – 2014 - Obiettivo 2: finanziato originariamente sul Fondo di Rotazione (€ 9,1 milioni).
- b) Alcuni Progetti della Programmazione 2014-2020.

Per entrambe le questioni la società è tuttora in attesa dei decreti di impegno a copertura delle spese sostenute.

Crediti ex D.Lgs 81/2000

Con riferimento alla posizione creditoria in parola emerge che non sono intervenute novità in merito a quanto riscontrato nell'esercizio 2016. Il Collegio invita la Società ad assumere le opportune iniziative in tempi rapidi. Per il futuro si invita la Società a monitorare costantemente questa situazione, ed analoghe, posizioni, con una periodicità più frequente.

Progetto Lavoro e Sviluppo 4

Si prende atto di quanto riportato in nota integrativa.

Progetto ITES - Occupazione e Sviluppo della Comunità degli Italiani all'estero

Con riferimento al progetto in esame, dalla nota integrativa si riscontra che la Società ha ritenuto prudenzialmente di procedere con un accantonamento a fondo rischi di € 200 mila, corrispondente al 50% del rischio stimato relativamente alla corrispondente posizioni creditoria.

Segnalazione ai sensi dell'art. 52, comma 4 del Codice di Giustizia Contabile

A seguito di una segnalazione effettuata ai sensi dell'art. 52 comma 4 del Codice di Giustizia Contabile, dal mese di dicembre 2017 è in corso da parte della Corte dei Conti un'istruttoria sulla conversione di 48 contratti da tempo determinato in indeterminato e sull'attribuzione del superminimo a 2 dipendenti. In data 17 gennaio 2018 il Giudice incaricato del procedimento ha richiesto alla Società e al Collegio Sindacale, separatamente, una relazione informativa. Il Collegio, il 6 febbraio 2018, ha inviato nei termini indicati la relazione richiesta. La Società, trattandosi di una richiesta di informazioni e di documenti senza alcuna precisazione circa la domanda e le eventuali motivazioni di merito, ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento a bilancio. Per il Collegio tali fatti sono di natura gestionale e non ha osservazioni in merito alla rappresentazione contabile di detti fatti.

6. Osservazioni in merito al bilancio di esercizio.

È stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2423 ter e seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio è costituito dai prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Inoltre, ai sensi del D.M. 27.3.2013, concernente il processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, e della circolare MEF n. 13 del 24.3.2015, sono stati predisposti il Rendiconto finanziario, il Conto consuntivo in termini di cassa, e il Rapporto sui risultati. Tale documentazione è accompagnata dalla relazione del dirigente preposto alla redazione

dei documenti contabili e societari e dall'attestazione resa dallo stesso dirigente preposto e dagli organi delegati.

I dati di sintesi del conto economico e dello stato patrimoniale vengono riportati nelle seguenti tabelle:

Conto Economico

	2017	2016	Variazione
Valore della produzione	59.941.429	66.850.136	(6.908.707)
Costi della produzione	(58.405.336)	(66.434.843)	8.029.507
Proventi ed oneri finanziari	28.702	105.661	(76.959)
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(593.291)	-	(593.291)
Imposte	(1.476.792)	(510.902)	(965.890)
Risultato di periodo	(505.288)	10.052	(515.341)

Stato Patrimoniale - Attivo

	2017	2016	Variazione
Attivo immobilizzato	7.715.371	8.666.997	(951.627)
Attivo circolante	212.985.746	230.027.903	(17.042.157)
Ratei e risconti attivi	188.850	99.467	89.383
	220.889.967	238.794.367	(17.904.400)

Stato Patrimoniale - Passivo

	2017	2016	Variazione
Patrimonio netto	86.873.664	87.378.952	(505.288)
Fondi per rischi ed oneri	3.810.166	4.063.085	(252.919)
Fondo trattamento di fine rapporto	2.207.531	2.276.520	(68.989)
Debiti	127.998.044	145.072.120	(17.074.076)
Ratei e risconti passivi	561	3.689	(3.128)
	220.889.966	238.794.367	(17.904.401)

In merito al bilancio si riferisce quanto segue:

1. non essendo demandato al Collegio il controllo analitico sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare;

Ce

2. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge concernenti la predisposizione della relazione sulla gestione. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riferimento alla legge n.262 del 2005, ha predisposto la relazione con le attestazioni richieste dalla legge medesima;
3. per quanto di conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile;
4. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza. Le cause e i fenomeni che hanno determinato il risultato di esercizio (perdita per Euro 505.288) sono stati illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, per cui si può esprimere un giudizio di coerenza tra i predetti documenti e il bilancio d'esercizio in riferimento;
5. Il Collegio ha proceduto ad analizzare la relazione tra valore e costo della produzione. Nel confronto tra gli esercizi 2017 e 2016 emerge il decremento delle attività realizzate con impatto in termini economici, risultante dal decremento del valore della produzione operativa; a ciò va comunque sommato il valore delle attività realizzate senza impatto nel conto economico, relative alla gestione per conto del Ministero e dell'ANPAL, delle risorse che ammontano, per il 2017, a 10 milioni di euro (6 milioni di euro per il 2016).
Il decremento nel valore della produzione operativa è accompagnato da un parallelo decremento dei costi operativi esterni, cui si affianca un incremento dei costi per il personale dipendente, in particolare a tempo determinato, intervenuto nell'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario 2017 necessario per l'avvio dell'attività della nuova programmazione PON FSE 2017-2020; l'effetto complessivo netto si traduce in una sostanziale stabilità del margine operativo lordo, che passa da € 2.376 mila a € 2.361 mila.
Il miglioramento del risultato operativo, che passa da € 147 mila a € 733 mila discende dai minori ammortamenti e dalla minore consistenza della voce "accantonamenti e svalutazioni".
6. è da rilevare che per effetto dei risparmi realizzati sui costi generali e di struttura, parte del contributo assegnato, anche per l'anno 2017, è stato utilizzato per la copertura di altri oneri di funzionamento non direttamente derivanti dall'esecuzione di progetti (ad esempio costi per contenziosi di lavoro; costi derivanti da perdite su crediti di cui è impossibile il recupero; decurtazioni operate in sede di rendicontazione dei progetti);

7. sono state seguite le disposizioni di cui alle manovre di finanza pubblica in materia di contenimento e riduzione di talune spese (spese per organi collegiali, spese per consulenze e per relazioni pubbliche e convegni) previste dall'art.61 del Decreto Legge 112 del 2008, convertito nella Legge 133 del 2008; dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, in materia di contenimento dei consumi intermedi, nonché dall'art.50, commi 3 e 4, del D.L. n. 66/2014; dall'art. 9 del Decreto Legge 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, in materia di personale.
8. si dà atto che nella nota integrativa al bilancio, come già per i precedenti esercizi, viene rappresentato che la Società, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 28 del D. Lgs.127/1991, non ha redatto il bilancio consolidato.
9. Il bilancio della partecipata INSAR espone una perdita per € 1.423 mila, la cui origine va sostanzialmente ricondotta alla rilevazione di perdite su crediti e/o svalutazioni di crediti dettagliatamente esposti nel bilancio della società riportati in sintesi in nota integrativa.

In nota integrativa viene evidenziato che il Collegio Sindacale, nella propria relazione ha espresso un giudizio con rilievi significativi segnalando gravi criticità anche soprattutto l'esistenza di *"una potenziale incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità non avendo potuto sottoscrivere alla data attuale i relativi affidamenti"*.

In nota integrativa è riportato altresì che gli Amministratori nella relazione sulla gestione di loro competenza hanno affermato che *"non sembrano esistere rischi per la continuità aziendale che si ritiene assicurata"*.

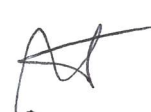

Il valore della partecipata è stato prudenzialmente svalutato per un importo pari a € 593 mila al fine di allinearla al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto posseduta.

Al riguardo si prende atto di detta svalutazione, pur non mancando di segnalare l'opportunità che, per le considerazioni riportate nei documenti di bilancio di INSAR, siano assunte le iniziative a tutela del patrimonio della Società ANPAL Servizi Spa.

Rendicontazione finanziaria e di cassa

In ottemperanza a quanto previsto dal citato D.M. 27 marzo 2013, il Collegio sindacale ha verificato il rispetto degli adempimenti previsti dalla nuova normativa

Ce

con riferimento alla relazione sulla gestione e al processo di rendicontazione finanziaria.

Il Collegio riscontra, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla società, che sono state realizzate le attività di pertinenza delle funzioni aziendali in materia di rendicontazione finanziaria, nel rispetto dell'art. 5 del D.M. di riferimento e con l'osservanza dei criteri di iscrizione in bilancio e valutazione economica e patrimoniale, secondo i dettati della disciplina civilistica ed i principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di contabilità (Oic n.10).

Pertanto il rendiconto finanziario che ne deriva, allegato al bilancio di esercizio, risulta corrispondente alle esigenze di armonizzazione contabile e di raccordo con il sistema di contabilità finanziaria degli Enti ed Organismi pubblici, così come più volte rappresentate dal MEF.

Anche il conto consuntivo di cassa che è accompagnato da una nota illustrativa, è redatto secondo le raccomandazioni prescritte e risulta coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Nella nota illustrativa le spese sono state distinte in Missioni e Programmi riferibili alle attività della società, così evidenziate:

1. Politiche per il lavoro
2. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti
3. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

La sintesi del consuntivo di cassa evidenzia una disponibilità finale al 31.12.2017 di € 14.507.989 ed è coerente con le risultanze del bilancio civilistico che indica la cifra su riportata quale somma tra depositi bancari e postali (€ 14.504.246) e denaro e valori in cassa (€ 3.743).

Il consuntivo di cassa rende il conto delle entrate e delle uscite per l'anno 2017 correttamente e secondo le regole tassonomiche individuate dal decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Premesso quanto sopra e tenuto conto degli adempimenti previsti per il Collegio dal paragrafo 3.3 della citata circolare MEF n. 13/2015, si attesta l'attuazione da parte di Anpal Servizi Spa di quanto stabilito dal citato DM 27/03/2013. In particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del predetto decreto, il Collegio attesta la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto finanziario con il Consuntivo in termini di cassa.

Rapporto sui risultati

Il Rapporto sui risultati attesi di bilancio costituisce il resoconto mediante il quale la Società illustra i risultati della gestione dell'anno 2017, in riferimento agli obiettivi fissati in sede previsionale attraverso il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Tale Rapporto è stato redatto, unitamente agli altri documenti di bilancio, in attuazione del disposto di cui all'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, secondo il quale "Le società e gli altri enti ed organismi tenuti al regime di contabilità civilistica predispongono un budget economico".

In particolare, il documento si è attenuto, quanto alle modalità di redazione, alle linee guida generali definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Rapporto espone il confronto tra le risultanze della gestione e i risultati attesi, con l'indicazione delle cause degli eventuali scostamenti. Nell'articolazione della struttura di missioni e programmi sono stati seguiti i criteri esposti nel documento "Missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato – Anno 2017 – Ed. dicembre 2016" della Ragioneria Generale dello Stato. Il Rapporto sui risultati fornisce indicazioni generali sui programmi attivati dalla Società, gli obiettivi e i principali indicatori di riferimento; inoltre, contiene, per singolo programma di spesa, il confronto tra i risultati previsti nel piano degli indicatori 2017 – 2019 e quelli raggiunti. La disamina del Rapporto evidenzia che la Società ha perseguito obiettivi strategici diretti "alla risoluzione delle problematiche strutturali del mercato del lavoro italiano".

In particolare, l'azione societaria si è manifestata in azioni finalizzate a fronteggiare le seguenti problematiche: "la difficile transizione dei giovani nel mercato del lavoro, il basso livello di partecipazione e occupazione femminile, la sotto-occupazione dei lavoratori con bassa qualifica, la persistenza di marcati divari territoriali, la performance negativa in termini di produttività del lavoro". Con riguardo alla "MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro" è stato attivato il seguente programma - "Programma di spesa – 010 Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione".

Con riguardo alla "MISSIONE 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" è stato attivato il seguente programma: -"Programma di spesa – 006 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate"

E' stata redatta una scheda sintetica, recante gli "indicatori di risultato", che consente di valutare se, ed in quale misura, gli obiettivi fissati in sede di programmazione siano stati raggiunti.

La descrizione dei programmi risulta adeguata ed in grado di fornire agli organi di amministrazione gli elementi di conoscenza e di valutazione per compiere le proprie scelte gestionali.

7. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

In conclusione, il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che riporta una perdita di esercizio per euro 505.288, concordando con la proposta dell'organo amministrativo di coprire l'intera perdita attraverso l'utilizzo della Riserva Avanzo di fusione.

Roma, 15 giugno 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Riccardo GAVASCI



Claudia COLAIACOMO



Antonio ATTANASIO

